



**PASTORAL
EGIO
VANI
LE** | DIOCESI
PIACENZA
BOBBIO

SEEKERS

i cammini di fede oltre la Cresima



PREMESSA

Valutando la realtà della nostra Diocesi notiamo la presenza di adolescenti impegnati nei servizi della parrocchia, come il catechismo, l'animazione dei grest o l'animazione liturgica, ma pochi sono quelli raggiunti da un *cammino di fede*, di crescita cristiana che li accompagni alla soglia della giovinezza. Per questo motivo il Servizio Diocesano di Pastorale in collaborazione con OP e con il sostegno dell'Ufficio Catechistico ha scelto di proporre un percorso per gli adolescenti.

A questo si aggiunge anche la necessità di *accompagnare in modo organico lo sforzo che molti educatori e parrocchie* fanno nel misurarsi con una proposta per i ragazzi che già hanno ricevuto la Cresima. Inoltre un cammino condiviso tra parrocchie limitrofe, nell'unità pastorale, nella zona e in Diocesi ci consente di *intessere una rete di collaborazione e sostegno* capace di liberare nuove forze e per proporre un itinerario per i diciotto/diciannovenni.

Ci siamo messi ad un tavolo per fare sintesi dei contenuti delle schede Seekers. Perché?

1. Ci è sembrata una semplice attenzione rivolta agli educatori, spesso in difficoltà, quando si trovano ad accompagnare gli adolescenti e a costruire un percorso di loro gradimento;
2. sappiamo che alcuni educatori sono adulti o genitori degli stessi adolescenti, che si trovano quindi ad affrontare la distanza generazionale come un gap di linguaggi, di sensibilità e di stili di vita;
3. chi ha già utilizzato le schede Seekers si è trovato a volte impacciato nel gestire in modo organico gli argomenti trattati. Inoltre, dobbiamo tener presente, che l'impostazione del cammino della Pastorale Giovanile prevede un itinerario legato al Programma pastorale dell'anno e dunque è importante creare armonia tra le proposte.

Visti i punti esposti, abbiamo pensato di proporvi questi pochi fogli per aiutare voi animatori con delle indicazioni concrete, frutto dell'esperienza e del confronto con chi da sempre lavora con questa fascia di ragazzi. Non si tratta della "soluzione" obbligatoria per vivere un cammino di fede con gli adolescenti ma di una "proposta". Ci auguriamo quindi che questa sintesi possa essere uno stimolo per intavolare uno scambio di informazioni con il nostro Servizio che, ricordiamo, si rende disponibile per il confronto e la formazione dell'Equipe educativa di Oratorio o della Zona pastorale. Come l'anno passato vi raggiungeremo nei vicariati per accompagnare il prezioso lavoro che state vivendo con i vostri adolescenti.

Se sei interessato alla proposta di lavorare in rete con il Servizio diocesano per la Pastorale giovanile contattatici subito!

OBIETTIVI

Nel periodo dei cambiamenti e della trasformazione (14-19 anni), è possibile identificare un obiettivo per il cammino dei gruppi giovanili? Il "Tabor" ci sembra l'icona più bella per definire la crescita dei ragazzi adolescenti verso la maturità vocazionale. Questo è il punto di arrivo: aiutarli a conoscere se stessi e a concretizzare la loro crescita nella libertà.

In altre parole, con queste schede vogliamo accompagnare il cambiamento che avviene nella fase dell'adolescenza.

Quest'anno abbiamo voluto concretizzare anche il percorso dedicato ai diciottenni e diciannovenni, una proposta dal contenuto marcatamente vocazionale e di apertura sulle grandi

scelte della vita. Si tratta di scelte che sono rivolte a chi è *matturo*, a chi *sogna* un futuro felice e chi è orientato al domani con *speranza*.

Per quest'ultimo periodo proponiamo il testo "Adolescenti e professione di fede": il Credo, Luciano Zanini, EDB.

APPUNTI SUL METODO

1. L'animazione

Si legge nell'introduzione delle schede Seekers:

"Come far prendere coscienza all'adolescente di ciò che sta vivendo? Come superare la proiezione idealistica di sé? Come stanarlo dal riparo razionalistico in cui cerca di evitare emozioni e fatiche? Queste sono alcune delle questioni che un educatore si pone di fronte alla barriera, soprattutto iniziale, che stabiliscono gli adolescenti e che il metodo dell'animazione può aiutare a superare per aprire una sincera strada di confronto e lavoro".

Comprendiamo che la proposta da fare ai nostri gruppi ruota attorno all'animazione e questa deve:

- compiere un'educazione all'interiorità;
- favorire una positiva socializzazione;
- porre i ragazzi in rapporto con la cultura del proprio tempo e mondo.

Nell'animazione, la dimensione di gioco di cui si fa esperienza, aiuta gli adolescenti a superare i giudizi degli altri e a vivere relazioni sane con adulti (animatori) e coetanei, paradigma delle relazioni della vita quotidiana.

2. Il gruppo

Un punto fermo da non sottovalutare. Sempre più gli adolescenti si dimostrano analfabeti nelle relazioni e spesso sembrano compensare il loro naturale bisogno di amicizia con il mondo virtuale dei social network come facebook. Ma attenzione non diamo mai per scontato il gruppo: per tanti oratori e parrocchie costruire un gruppo adolescenti sano (con relazioni autentiche) è diventato il PUNTO DI ARRIVO e non più il punto da cui partire. Lo testimoniano le fatiche relazionali che riscontriamo negli adolescenti, così come il loro facile cambiare approdo di fronte alle difficoltà. Nel gruppo si creano le relazioni vitali che fondano la crescita di un adolescente nell'amicizia, nella stima di sé e dell'altro e nell'identificazione con dei modelli adulti. Per questo il gruppo, così come l'oratorio e la sua comunità cristiana, diventano il LUOGO PRIVILEGIATO per la maturazione della fede.

3. Argomenti a "macchia di leopardo"

Gli adolescenti in genere non sopportano la quotidianità soprattutto quando c'è da affrontare un dovere, una responsabilità o semplicemente pensare e approfondire. Ci sembra importante come strategia suggerire di affrontare le tematiche a "macchia di leopardo". Questo significa che ogni argomento deve concludersi il giorno stesso che lo si affronta. Certamente non si riesce ad approfondire tanto, ma eventualmente lo si riprenderà trasversalmente in un incontro successivo programmato anche lontano nel tempo. **L'importante** è condurre sempre ad una Parola di

Salvezza cioè ad un insegnamento per la vita. Scrive Edgar Morin in “I sette saperi necessari all’educazione del futuro” (ed. Raffaello Cortina Editore): *L’uomo si realizza come essere pienamente umano solo attraverso la cultura e nella cultura ...se non disponesse pienamente della cultura (intesa come ciò che è conservato, trasmesso, appreso, e comporta pure norme e principi di acquisizione), sarebbe un primato del rango più basso.* Edgar Morin parla di cultura, ma una Parola di Salvezza, dal punto di vista della fede, fa’ molto di più: costruisce la coscienza dell’individuo e ne plasma i sentimenti fino a trasformarli in quelli di Cristo (Fil 2.1-5).

Certo, le schede Seekers “Terza media”, l’ IO (vol.1), il TU (vol. 2) e il NOI (vol.3) e le schede sul Credo forniscono del materiale coerente e ordinato per temi, secondo un preciso filo conduttore, ma suggeriamo di prenderle in mano e di ri-ordinarle secondo le esigenze specifiche del gruppo, magari sotto la guida del sacerdote di riferimento o con l’aiuto del Servizio diocesano per la Pastorale giovanile.

4. Saper fare più che saper teorizzare

Questa è l’età del fare. Quanti gruppi mantengono una certa presenza in parrocchia perché “custoditi” dall’attività teatrale di un Musical preparato e rappresentato in paese. Così come assistiamo a molti adolescenti già pienamente coinvolti da qualche adulto catechista nella vigilanza ai bambini più piccoli. E poi come non citare il risveglio di molti oratori proprio per la presenza al Grest di adolescenti, che escono dal letargo invernale per giocare nel servizio ai più piccoli etc. Se questo è vero, occorrerà che il metodo dell’animazione sia ricco di *esperienze concrete*. Si impara facendo (lo insegnava la Montessori) perché il nostro è un *io dinamico* e chiede dei gesti concreti. Le nostre schede suggeriscono di iniziare l’anno con un *rito di passaggio* (cioè un rituale che segna il cambiamento che riguarda il ciclo della vita individuale) che possa segnare una tappa di verifica dell’anno precedente (che va *chiuso*) per protendersi alla novità di un nuovo anno *da costruire e vivere* nella crescita. Alla fine dell’anno si potrà fare una verifica (vedere le foto, scrivere un resoconto sul giornalino parrocchiale...) che permetterà di *far tesoro* del percorso fatto per poi lanciare l’*estate*.

5. Vangelo nella discontinuità

Prima di ogni strategia o teoria educativa, è importante avere presente che è *la vita che educa* con la sua discontinuità di eventi ed esperienze. Occorrerà quindi accompagnare gli adolescenti nella vita, facendo fare loro un bagno di realtà (rispetto il virtuale che oggi impera). Si scopre così che ci sono delle sfide quotidiane da accettare ed affrontare: la scuola, la relazione in casa e con gli altri, la gestione dei sentimenti, l’organizzazione del tempo, la fatica, l’ingiustizia, la noia... Tanti fatti della vita ci nutrono e sono fonte di gioia, ma altri non ci soddisfano. Spesso poi incontriamo dei momenti bui o situazioni che ci appaiono difficili da risolvere, ma la vita è educativa proprio per questi alti e bassi che stimolano alla continua trasformazione. Sarà allora compito dell’animatore farsi *compagno di viaggio* dei ragazzi insegnando loro a leggere i momenti di gioia e di tristezza *con il suo sapere e la sua coerente testimonianza cristiana* rendendo tutto il vissuto educativo.

Un adolescente attento al giudizio degli altri e sensibile ai modelli, in genere viene catturato dalla testimonianza di *persone significative*, nel nostro caso espressione di una fede vissuta. Ricordiamo che anche i discepoli sono stati conquistati da Gesù: era un uomo libero ed è stato sufficiente incontrarlo per fare un’esperienza di libertà. Il vangelo passa dal *racconto* della vita vissuta.

Possiamo ritenere che ci sarà una fede matura quando il giovane, incomincia a leggere la vita *ricercando* l'opera di Dio nella propria storia personale e prova a sperimentare con fiducia *delle scelte cristiane* a partire dal confronto con i propri compagni di viaggio (gruppo, animatori, comunità).

Per poter trovare opportunità di dialogo e confronto con persone significative nel loro percorso di fede possiamo segnalare l'iniziativa dell'*università del dialogo* (<http://www.unidialogo.sermig.org/>), insieme al nuovo sito di *Famiglia cristiana* (<http://www.famigliacristiana.it/>) particolarmente attento al mondo giovanile e che riporta notizie e interviste in formato video.

6. Fare esperienze educanti

Stimolati ad agire e ad andare avanti passo dopo passo, possiamo riconoscere alcune *esperienze* come particolarmente *educanti* perché capaci di far maturare gli adolescenti più di altre. Nei primi anni delle superiori importante sarà il semplice *lavorare insieme* attorno ad un progetto parrocchiale o aderire ad una proposta promossa da chi lavora per i giovani. Di seguito riportiamo alcuni esempi già sperimentati:

- Mensa Caritas di Piacenza
- Mensa Caritas di Roma www.caritasroma.it/mense.asp,
- Operazione MATO GROSSO (campi estivi per l'Italia) www.operazionematogrosso.it/,
- Sermig a TO www.sermig.org,
- Cottolengo a TO: <http://www.cottolengo.org/index.php>

7. IL SOSTEGNO AGLI ADUCATORI E ADULTI VICINI AGLI ADOLESCENTI.

Nell'ottica di sostenere le *persone significative* che hanno a cuore di essere compagni di viaggio degli adolescenti, la Pastorale Giovanile, in collaborazione con l'Associazione Oratori Piacentini, propone per gli animatori dei gruppi un percorso di sostegno, supervisione e formazione che si sviluppa da Ottobre 2012 ad Aprile 2013 come segue:

- **Ottobre 2012 (nei vicariati).** Incontro di conoscenza, analisi dei bisogni degli animatori, chi sono i ragazzi di oggi che incontriamo sulla nostra strada.

- **Novembre 2012 (nei vicariati).** La costruzione del gruppo-giovani: punto d'inizio o punto di arrivo?

- **Gennaio 2013. Weekend di formazione per gli animatori dei gruppi del "dopo cresima" e adolescenti della Diocesi di Piacenza-Bobbio.**

- **Febbraio 2012 (nei vicariati).** Incontro di supervisione e analisi delle eventuali situazioni problematiche.

- **Aprile 2012 (nei vicariati).** Incontro di valutazione e verifica

Nel corso dell'anno sarà possibile, per le parrocchie che ne faranno richiesta, di usufruire di due ulteriori proposte:

- **TUTORAGGIO NEL GRUPPO:** un educatore del Servizio diocesano per la Pastorale giovanile darà disponibilità ad affiancare l'animatore del gruppo-giovani in un itinerario di 4/5 incontri tematici (es. servizio, uso e abuso di sostanze e gioco d'azzardo, mondialità, affettività-sessualità, diversità, nativi e immigrati digitali, pregiudizio, aggressività e bullismo, regole, ecc...) in cui l'educatore condurrà il percorso e l'animatore potrà apprendere in prima persona nuove metodologie educative e svolgere un'azione di connessione tra le attività sperimentate nel percorso e l'esperienza di fede proposta nell'anno di gruppo.

- **FORMAZIONE PER ADULTI:** un educatore della Pastorale Giovanile e Associazione Oratori Piacentini darà disponibilità a realizzare un percorso formativo per adulti (genitori, catechisti, animatori, docenti, allenatori, altri adulti significativi) della durata di 10 ore su tematiche relative all'entrare in relazione con i pre-adolescenti e adolescenti di oggi (es. comunicazione efficace, gestione delle regole e della disciplina, conflitto, ecc...) o su tematiche specifiche (es. uso e abuso di sostanze e gioco d'azzardo, affettività-sessualità, nativi e immigrati digitali, aggressività e bullismo).

Ecco in sintesi i contenuti del cammino.

SEEKERS TERZA MEDIA – l'anno del passaggio

Il progetto "Seekers" dedica una particolare attenzione all'anno immediatamente successivo alla celebrazione della Cresima attraverso il volume "Seekers terza media". "Il percorso presentato nel sussidio si divide in tre grandi aree tematiche, che consigliamo di seguire nell'ordine proposto, essendo ognuna di queste un completamento graduale di un cammino di crescita del gruppo. L'anno di terza media si connota all'interno del percorso formativo degli adolescenti come un momento di passaggio, un periodo ponte tra i cammini di iniziazione alla vita cristiana e l'ingresso nel gruppo adolescenti. Questa dimensione di passaggio e trasformazione permane durante tutto l'arco dell'ultimo anno delle medie fino a primi mesi delle scuole superiori, mentre si modificano diversi aspetti della quotidianità dei ragazzi e delle ragazze. La necessità e l'ineluttabilità della cambiamento chiamano direttamente in causa la questione della scelta, dell'imparare a decidere per sé e per il proprio futuro".

SEEKERS 1 – 2 – 3 "IL CAMMINO"

Seekers 1-2-3 partono dalla prima superiore e si svolgono fino alla terza superiore. La Diocesi quest'anno sceglie di usare i sussidi in modo trasversale i contenuti dei sussidi, attingendo le schede dai tre sussidi.

L'anno pastorale 2012-2013 coincide con l'anno della fede indetto da Benedetto XVI in occasione del cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II. La nostra Chiesa diocesana ha accolto, nel suo programma pastorale, le tematiche di fondo indicate dal Papa per l'attuazione di questo anno speciale. Anche la pastorale giovanile intende proporre un percorso che si inserisce nel comune orizzonte dell'itinerario diocesano.

Attraverso i tre volumi di Seekers (1-2-3) proponiamo delle unità che ruotano attorno alle cinque figure bibliche scelte dal percorso diocesano. Da ogni figura biblica, attraverso la mediazione di Seekers, viene posta in risalto una tematica particolare.

L'educatore/accompagnatore del gruppo è anzitutto invitato alla lettura personale e all'interno della comunità parrocchiale del **Sussidio pastorale "Soltanto abbi fede"** e della **Lettera pastorale del Vescovo Gianni "Come crederete"** (tutti i testi sono disponibili presso gli uffici pastorali e presso la libreria editrice Berti).

In sintesi ecco il programma proposto per quest'anno:

OTTOBRE – NOVEMBRE

Abramo

"Abramo, Abramo"

1	Ritiro iniziale "il rito di passaggio"	Seekers 1, 0 pag. 16-19 Per il ritiro iniziale suggeriamo di utilizzare il brano della chiamata di Abramo (Gen 12,1-3)	<i>Condividere il contatto educativo che accompagnerà l'anno. Prendere consapevolezza che Dio ha una predilezione per ciascuno di noi.</i>
2	Mi racconto	Seekers 1, 1 pag 20 - 25	<i>Favorire la narrazione della propria storia di vita all'interno del gruppo. Permettere che ogni ragazzo dica di sé e rielabori passaggi importanti del suo percorso di crescita. Riconoscere le tracce della presenza di Dio nella propria storia.</i>
3	L'altro da me	Seekers 2, 2 pag 24-29	<i>Approfondire l'importanza di utilizzare diversi canali di comunicazione nella relazione con l'altro.</i>

TEMPO DI AVVENTO-NATALE

Geremia

"non avere paura"

1	Le paure	Seekers 1, 10, pag. 64-67 Sussidio diocesano di Avvento	<i>Identificare le proprie paure, sia piccole che grandi, riconoscendone il valore e chiamandole per nome. Saper esprimere e condividere le proprie paure grazie a linguaggi differenti.</i>
2	VEGLIA DIOCESANA DEI GIOVANI DI AVVENTO		

TEMPO DI GENNAIO - FEBBRAIO

Ezechiele

“Alzati, ti voglio parlare” - Il tempo, luogo in cui Dio ci parla

1	Il mio tempo	Seekers 3, 2a pag 50 – 55	<i>Riflettere e condividere le priorità sulla base delle quali i ragazzi organizzano il loro tempo. Raccontare il cambiamento nella gestione del tempo negli ultimi anni</i>
2	Il tempo di progetti	Seekers 3, 2c pag. 60-63	<i>Percepire l'importanza di vivere l'oggi con un'attenzione forte alle conseguenze di alcune scelte sul futuro della società</i>
3	Tempo per fare esperienza dell'altro	Seekers 3, 2d pag. 64-67	<i>Riflettere sul valore che il tempo assume nella costruzione delle relazioni con gli altri. Condividere il senso di cercare occasioni per vivere l'incontro con il mondo (e gli altri che lo abitano).</i>

TEMPO DI QUARESIMA

Gesù

“Abbà”

1	La libertà nei confronti dell'altro	Seekers 2, 7 pag 80 – 85 Sussidio diocesano di Quaresima	<i>Condividere con i ragazzi il significato di libertà nelle relazioni con le altre persone. Approfondire il concetto dell'essere e sentirsi liberi all'interno di un gruppo e all'interno della società.</i>
2	La perdita delle relazioni	Seekers 2, 8 pag. 86-89 Sussidio diocesano di Quaresima	<i>Confrontarsi sul concetto delicato di perdita di relazioni, permettendo che ognuno rifletta sui propri legami e sull'importanza che gli stessi hanno nella propria vita.</i>
3	La solitudine	Seekers 2, 9pag. 90-93 Sussidio diocesano di Quaresima	<i>Comprendere l'importanza di vivere la solitudine non solo come fatica ma anche come occasione di riconoscimento di sé e delle esperienze vissute. Prendere coscienza delle diverse forme di solitudine che abitano la nostra realtà.</i>
PREGHIERA DI QUARESIMA NEI VICARIATI			

**TEMPO DI PASQUA:
Maria di Magdala
“Va dai miei fratelli”**

1	Il vero amore il finto amore	Seekers 2, 3° pag 32-37 Cammino di avvicinamento alla BRK	<i>Distinguere, attraverso il confronto e la discussione, il concetto di vero e finto amore. Estrapolare una scala dei valori nelle relazioni affettive rispetto ai pensieri dei ragazzi</i>
2	Ritiro conclusivo	Seekers 3, 0 pag. 16-19	<i>Annuncio</i>
BRK – la poesia umana della fede			

**OLTRE SEEKERS: 18 – 19 anni “LA PROFESSIONE DI FEDE”
quarta e quinta superiore**

Per gli ultimi due anni (18-19) l’attenzione si sposterà sulla *“scelta”* che ogni diciannovenne è chiamato a fare al termine della scuola superiore, una scelta rivolta a chi è *maturo*, chi *sogna* un futuro felice e chi è orientato al domani con *speranza*.

Il cammino mistagogico della Chiesa, sin dall’antichità è caratterizzato da parole, gesti, consegne e riti che segnano, ritmano e accompagnano i passaggi. Anche quest’ultimo tratto di cammino, che conduce il giovane verso scelte, piccole e grandi, che segneranno sempre più – e molto spesso in modo indelebile - il cammino personale e getteranno radici che daranno frutti lungo il tempo, risulta indispensabile proporre almeno due momenti da vivere e celebrare comunitariamente nel grembo della Chiesa. Nella Veglia diocesana dei giovani di Avvento il Vescovo consegnerà ai diciottenni -diciannovenni il Simbolo Apostolico (traditio symboli) affinché lo approfondiscano, lo assimilino durante l’anno, sino a giungere alla riconsegna (redditio symboli) nelle mani del Vescovo durante la Veglia di Pentecoste.

Il singolare “Credo” che i ragazzi consegneranno sarà il segno di un’appropriazione personale della fede e in esso indicheranno le prospettive delle scelte future.

Inoltre questa stessa età della vita diventa un momento propizio per aiutare i giovani diciottenni e diciannovenni ad intraprendere un cammino spirituale guidato, che si avvicini sempre più alla direzione spirituale.

Durante questo cammino vengono proposti gli *Esercizi spirituali nel tempo della Quaresima*. Gli Esercizi spirituali hanno una grande importanza per la vita di ogni diciottenne e diciannovenne: infatti li introducono a riflettere in maniera più consapevole e alla luce del vangelo sul proprio futuro e sulle importanti scelte che si trovano a dover compiere. Gli Esercizi spirituali, vissuti come scelta personale e non di gruppo, sono un’occasione privilegiata per dare nuovo vigore e slancio alla propria fede e per restare soli davanti a Dio. Lasciando spazio alla Parola ed arrivando a conoscere meglio se stessi, i diciottenni e i diciannovenni possono inoltre essere accompagnati ad impostare in maniera appropriata il proprio “Credo” personale.

In questo tempo si suggerisce caldamente di proporre a livello comunitario qualche esperienza di servizio e di carità: il servizio nella carità è indispensabile per la maturazione della fede. La prima

forma di servizio sono innanzitutto il proprio lavoro o il proprio studio quotidiano; tuttavia è anche opportuno indicare qualche luogo significativo di intervento, favorendo una presenza precisa di prossimità verso i poveri.

Diamo ancora un altro suggerimento: gli educatori, dopo aver fatto esperienza come gruppo, potrebbero concordare con gli adolescenti delle esperienze di servizio a DUE A DUE, per un tempo limitato con un tutor che li verifica (= il responsabile della comunità, l'animatore professionale che già opera nella realtà scelta, un adulto conosciuto che opera sul campo, ecc.), dove sono chiamati a giocare personalmente in qualche attività. L'assistente sociale del comune di riferimento potrebbe ad esempio identificare delle necessità a cui degli adolescenti potrebbero rispondere (es. far i compiti con ragazzi delle medie, affiancarsi all'animatore della Casa di Riposo per l'animazione agli anziani, oppure seguire un ragazzo disabile che richiede amicizia o compagnia...).

TAPPE PER IL PERCORSO DEI DICIOTTENNI-DICIANNOVENNI

Strumento: "Adolescenti e professione di fede": il Credo, Luciano Zanini, EDB.

Ottobre - Novembre

Credo: il progetto di vita	pag. 9
Credo in Dio padre onnipotente	pag. 15
Credo in Dio creatore	pag. 21

Avvento-Natale

Credo in Gesù Cristo suo unico Figlio	pag. 27
Credo nello Spirito Santo	pag. 39
Veglia diocesana dei giovani di Avvento e traditio symboli	

Gennaio - Febbraio

Credo la santa Chiesa Cattolica	pag. 45
Credo la comunione dei santi	pag. 51
Credo la remissione dei peccati	pag. 57

Quaresima-Pasqua

Credo in Gesù Cristo che morì e risuscitò	pag. 33
Credo la risurrezione della carne	pag. 63
Esercizi spirituali di quaresima	
Verso la Redditio symboli (preparazione immediata e stesura del Credo)	
Redditio symboli nella veglia di Pentecoste (BR)	

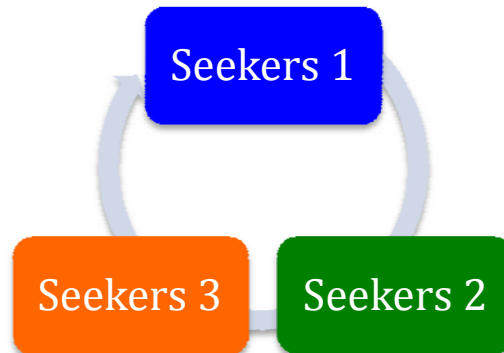
PER INFORMAZIONI:
Servizio diocesano di Pastorale Giovanile
Piazza Duomo 33, 29121
Tel. 0523308343



Seekers

Terza media

come un momento di passaggio, un periodo ponte tra i cammini di iniziazione alla vita cristiana e l'ingresso nel gruppo adolescenti



OLTRE SEEKERS

*diciotto
diciannovenni*

LA PROFESSIONE
DI FEDE